



IL MONUMENTO EMANUELE DI SAVOIA

L'ESECUZIONE (1)

Il 30 marzo 1935-XIII in Roma il Comitato, composto dal Maresciallo d'Italia S. E. Cavaliere Gaetano Giardino, presidente e rappresentante dell'Esercito, dall'ing. Ugo Sartirana, podestà di Torino, da poco succeduto nella carica podestarile al nob. gr. uff. Paolo dei Conti Thaon di Revel, e dall'On. prof. Antonio Maraini, deputato al Parlamento, commissario nazionale per il Sindacato Belle Arti, deliberava l'esecuzione del monumento secondo il bozzetto presentato dallo scultore Eugenio Baroni, salve alcune lievi varianti che si riservava di indicare.

Nel prendere tale decisione il Comitato era confortato dall'altissimo parere di S. E. il Capo del Governo, Ministro della Guerra, il quale, nello stesso giorno, ordinava che il monumento fosse inaugurato il 4 luglio 1937-XV, sesto anniversario della morte del Condottiero della Terza Armata. Venivano tosto avviate da S. E. Giardino personalmente le opportune trattative collo scultore per stabilire in tutti i loro particolari le modalità d'esecuzione dell'opera, ed a conclusione di esse il Comitato con deliberazione 6 giugno 1935-XIII, mentre si riservava di provvedere direttamente alla parte architettonica del monumento, in relazione anche alla non ancora definita sistemazione della piazza Vittorio Veneto, commetteva al Baroni l'esecuzione e la fornitura delle parti scultoree del monumento stesso.

Il Baroni nello stesso giorno accettava definitivamente l'incarico e si accingeva tosto a modellare *ex novo* la statua del Duca col cappotto, anziché colla mantellina, secondo le prescrizioni dategli dal Comitato.

Pur troppo però la sua malferma salute, che dalla gioia del trionfo aveva tratto un effimero miglioramento, verso la metà di giugno andava aggravandosi.

« Trovandomi — scrisse verso il 20 giugno — in uno stato di salute allarmante, sebbene abbia speranza di ripigliare con tutte le mie forze e presto il lavoro che non ho abbandonato neppure per un giorno... indico lo

(1) Vedere i precedenti articoli:

a) Il concorso di 1° grado per il monumento a S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, Duca d'Aosta, a Torino. *Rivista Torino*, dicembre 1933.
b) La scelta del bozzetto. *Rivista Torino*, aprile 1935.